

RECUPERI E VARIAZIONI

Modena-Padova e Pescara-Juve Stabia il 6 marzo. Ottavo turno, cambiano anticipo e posticipo

La Lega di serie B ha reso nota ieri la data dei recuperi delle due gare rinviate nell'ultimo turno: *Modena-Padova* e *Pescara-Juve Stabia* si giocheranno martedì 6 marzo con inizio alle ore 18.30 in contemporanea con un altro recupero, *Sampdoria-Empoli*. Va-

ria anche il programma di anticipi e posticipi dell'ottava giornata di ritorno: *Pescara-Sassuolo* in anticipo sabato 3 marzo alle ore 15; *Gubbio-Brescia* in posticipo lunedì 5 marzo alle ore 20.45. In precedenza erano stati fissati gli altri recuperi.

Martedì 21/2, ore 18.30: *Modena-Albinoleffe*. Venerdì 24/2, ore 20.35: *Pescara-Reggina*. Sabato 25/2, ore 15: *Gubbio-Modena* e *Sassuolo-Ascoli*. Domenica 26/2, ore 12.30: *Brescia-Torino*. Martedì 6/3, ore 18.30: *Sampdoria-Empoli*.

L'ASCESA Risucchiato il Padova, ora avanti di un solo punto pur con una partita in meno

Corsa biancorossa a ritmi vertiginosi Presi 13 punti nelle ultime cinque gare

«Noi ora abbiamo il piede pigiato sull'acceleratore. Non staccarlo non sarà facile». Il Varese corre spedito, **Rolando Maran** ne prende atto con soddisfazione ma anche con la consapevolezza che per mantenere certi ritmi servirà uno sforzo eccezionale, sia fisico sia mentale. I biancorossi hanno rasentato la perfezione nelle ultime cinque partite: presi 13 punti su 15. In altre parole, 4 vittorie e un pari: 2-1 a Crotone, 0-0 interno col Toro, blitz sui campi di Livorno e Albinoleffe (3-1, 2-1), successo a Masnago contro il Gubbio (1-0).

Una striscia record nella stagione attuale: non fu così redditizia neppure la prepotente accelerazione che caratterizzò l'impatto del tecnico trentino. Maran arrivò, vinse tre match consecutivi, perse a Reggio Calabria, quindi batté la Juve Stabia. Morale: 4 affermazioni e una sconfitta che tradotte in numeri significarono 12 punti su 15 a disposizione.

Qualche settimana fa l'allenatore del Varese, evidenziando la numerosa e qualificata concorrenza in chiave playoff (Reggina e Brescia tengono botta, la Samp è in ripresa), paventava la possibilità di risucchiare almeno una delle formazioni più avanti in graduatoria. Bene, classifica alla mano l'indiziato numero uno è il Padova, ad oggi con un solo punto di vantaggio sui biancorossi pur dovendo recuperare la sfida esterna col Modena rinviata venerdì. La squadra di Maran ha rosicchiato 5 punti ai biancoscudati tra la quarta e la quinta giornata di ritorno: mentre il Padova è caduto a Bari e ha pareggiato in casa col Verona, il Varese ha fatto l'en-plein contro Livorno e Albinoleffe. E non è così scontato che i veneti vincano il recupero di Modena (il 6 marzo) mentre i biancorossi, contro il Gubbio,

hanno già incamerato i tre punti.

Maran invita ad evitare calcoli e tabelle. Preferisce «vivere alla giornata guardando sempre davanti a noi». Ma la convinzione di potersela giocare è palpabile all'interno del gruppo, anche perché l'iniezione invernale di rinforzi è stata robusta. «Abbiamo preso giocatori molto validi, siamo più forti di prima» l'ammissione di **Magnus Troest** nella conferenza stampa post Gubbio. Come dargli torto? Il campo, nei due match che hanno seguito il mercato di gennaio, ha premiato le scelte del tandem **Milanese-Montemurro** ponendo in vetrina **Granoche** e **Rivas**. Prima di loro era arrivato **Pettinari**, altro elemento di spessore per la cadetteria. E non vanno scordati **Plasmati**, che ha qualità per rivelarsi molto utile, e **Albertazzi**, giovane con potenzialità notevoli. Il Varese ha aumentato qualità e quantità di esterni offensivi e punte, ruoli chiave nei quali spesso Maran interviene con rotazioni o avvicendamenti a gara in corso. Non a caso, il mister ha proposto nelle ultime due gare panchine "d'assalto": un difensore, un centrocampista e quattro uomini offensivi. Una soluzione la cui percorribilità - parole del tecnico - «verrà valutata a seconda delle partite» ma che «potrebbe essere portata avanti». In tutto

ciò c'è una logica: il Varese ha diversi elementi che pur non giocando dall'inizio possono spaccare i match subentrando. Maran vuole ottimizzare questa ricchezza. Che indubbiamente comporta scelte non semplici («a volte non ci si dorme la notte» diceva il trainer biancorosso alla vigilia del confronto col Gubbio), ma che alla fine può rivelarsi decisiva per tramutare in realtà il sogno playoff.

Luca Spriano

LA CLASSIFICA

Sassuolo* e Torino* 53; Pescara** e Verona 51; Padova* 45; VARESE 44; Reggina* 39; Brescia* 38; Sampdoria* 37; Bari (-2) 36; Cittadella e Grosseto 34; Juve Stabia* (-4) 33; Livorno 30; Vicenza 28; Crotone (-1) 27; Modena*** 24; Empoli*, Albinoleffe* e Gubbio* 23; Ascoli* (-7) 22; Nocerina 18. *gare in meno.

IN PUNTA DI PIEDI

Granoche vintage tra scarpe fashion



(an.tri.) - Certe scelte, senza offesa, ti fanno assomigliare alla classica pecora... nera! Scherzi e battute a parte, sabato a Masnago l'avranno notato solo i più attenti ai dettagli. Però, non è passata inosservata la scelta di **Pablo Granoche** (foto Blitz), l'unico nell'undici di partenza del Varese ad aver indossato scarpette nere con tanto di lacci neri. Una preferenza "vintage", oggi decisamente fuori moda considerando certe colorazioni che fanno assomigliare i piedi dei calciatori a un astuccio di... evidenzianti. Qualche esempio? Beh, senza citare alcun marchio, **Kurtic** e **Neto Pereira** calzano scarpini color... puffo, mentre **Cacciatore** ha scelto una tonalità più scura, dunque azzurra più che celeste. In realtà, il Varese non ha alcun accordo commerciale in materia, dunque i giocatori scelgono liberamente (e in alcuni casi hanno contratti privati con le aziende di settore). Altre tinte tra i biancorossi? **Bressan** e **Zecchin** hanno scarpe bianche, **Grillo** e **Troest** con inserti arancioni, **Corti** con dettagli verdi, **Terluzzi** e **Rivas** gialle.



- A sinistra il ds Mauro Milanese con il tecnico del Gubbio Luigi Simoni.
- Qui accanto una giocata acrobatica di Neto Pereira, sabato tra i migliori contro gli umbri.
- In alto la grinta del tecnico biancorosso Rolando Maran.

(foto Domenico Ghiotto BLITZ)

sabilità del marketing e della gestione commerciale in Italia. Ebbene, in virtù della passione per il mondo del pallone, quella che al momento al "Franco Ossola" è soltanto una sponsorizzazione potrebbe presto trasformarsi in un fruttuoso e ampio progetto tecnico. Tale da aprire nuove frontiere al Varese e da garantire al contempo interessanti contropartite al gruppo dirigenziale legato appunto alla famiglia Di Caro.

Prendendo spunto dalla tradizione in voga negli Stati Uniti (dove i prodotti griffati Lo Scoiattolo sono da tempo sbarcati con successo), qualcuno potrebbe parlare di "farm team". Ma una simile definizione finirebbe con lo sminuire le ambizioni di quella dirigenza già capace di portare Somma Lombardo nell'élite calcistica lombarda ma desiderosa di andare anche oltre. E qui si profilano nuovi scenari, derivanti dalla delusione per la limitata risposta d'entusiasmo

data dalla città vicina a Malpensa. Una situazione che, stando ai sussurri, potrebbe indurre la famiglia Di Caro e la dirigenza sommesse a... cambiar aria. Sposando magari il desiderio di rilancio di una piazza con maggiore tradizione e con un più ampio bacino di tifosi come Solbiate Arno. E proprio l'eventuale affiancamento alla Solbiate di **Battiston** e l'approdo al "Felice Chineti", non senza la malcelata volontà di scalare le categorie, rappresenterebbero una ghiotta opportunità di allacciare rapporti forti con il Varese. Dunque, non solo Lo Scoiattolo partner commerciale ma anche un gruppo dirigente e una società verso la quale far confluire i giovani da svezzare. Magari con un patto per poter utilizzare anche quelle strutture, ovvero i campi, che al Varese servono come l'acqua nel deserto. Ma non è il caso di correre. La strada è tracciata ma è ancora lunga...

Antonio Triveri



PRIMAVERA Bilancio in chiaroscuro del tecnico Tomasoni dopo Viareggio

«Approcci sbagliati e occasioni create»

La Primavera ha abbandonato il Torneo di Viareggio alla fase a gironi e per questo il tecnico Paolo Tomasoni non può essere soddisfatto. «L'eliminazione non ci rende contenti - il suo bilancio -». Potevamo fare qualcosa di più e spero che questa esperienza sia servita ai ragazzi per crescere. Se nelle prossime partite vedrò degli ulteriori miglioramenti - aggiunge - allora potrò dire di essere soddisfatto del lavoro svolto durante tutta la scorsa settimana».

Il mister biancorosso mette in evidenza aspetti negativi e positivi della sua squadra: «In tutte e tre le gare abbiamo subito gol nei primissimi minuti - spiega -». Questo vuol dire aver sbagliato l'approccio. Tuttavia, tranne che contro la Rappresentativa di serie D, la squadra ha reagito e creato tante occasioni: con il Napoli - continua - siamo riusciti a concretizzarle, contro il Bruges invece, tentare il tutto per tutto, ci è costato la sconfitta». In tre partite i biancorossi hanno realizzato 7 reti, ma ne hanno incassate altrettante: «Episodi a parte, su-

bire così tanto è stato sicuramente demerito nostro - aggiunge Tomasoni -. Dobbiamo migliorare in fase di copertura e crescere anche in avanti perché sotto porta abbiamo sbagliato tanto».

L'avventura al Viareggio è servita all'allenatore del Varese a sperimentare una squadra nuova, sia per interpreti sia per modulo. In maglia biancorossa hanno esordito i nuovi arrivati **Qaqi**, **Amelotti**, **Bordignon** e **Samparo**, quest'ultimo in prestito solo per la durata del torneo; inoltre **Lazaar** e **Turlan** sono rientrati dopo un lungo infortunio. Per questo Tomasoni ha definito l'esperienza al Viareggio un «vero e proprio esperimento. Al momento siamo un laboratorio e queste partite sono servite a testare la squadra».

Dovendo fare un pronostico, Tomasoni non ha dubbi: per lui le favorite alla vittoria della Coppa Carnevale sono «Fiorentina e Roma. Due squadre che mi hanno positivamente impressionato».

Elisa Cascioli